

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2013
INIZIO ORE 16,45

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Cortesemente se si può inserire la tessera che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, colleghi, partiamo subito con l'ordine del giorno, le proposte di deliberazione. E quindi per l'insediamento della seduta, passo la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie, buonasera. Facciamo l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 21.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cortesemente, Consigliere Savini, ha inserito la scheda? Consigliere Savini, cortesemente. Perché risulta presente, ma non ha inserito la scheda. >>

Parla il Segretario Generale:

<< A me risultano 21 presenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo, ha inserito la tessera, lei sì? Bene, bene. Perfetto. Si designano scrutatori i Consiglieri Cresti, Capitani e Bacci.

Bene, colleghi, si mette in approvazione il verbale della seduta del 15 ottobre u.s. Un attimo. Prego, aperta la votazione. Un attimo, chiusa la votazione. Pre-

sentì al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora per le comunicazioni io non ho comunicazioni da fare al Consiglio. Signor Sindaco? Allora, per le comunicazioni do la parola all'Assessore Fallani, anche in merito alla calendarizzazione degli atti approvati in Consiglio Comunale. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Come volevasi dimostrare profeta, facile profeta, la Regione fa la legge sul defibrillatore e in realtà poi le risorse bisogna che ce le metta il Comune. Allora, la questione è questa: è stata approvata una mozione più di sei mesi fa ormai dal Consiglio Comunale, che invitava il Comune a dotare gli impianti sportivi proprietà defibrillatore, si è introdotta la legge regionale a cui io, personalmente, ero contrario e glielo ho anche detto all'Assessore competente. E, niente, quindi abbiamo cercato, stiamo cercando le risorse con assestamento di Bilancio per dotare gli impianti che non hanno il defibrillatore e trovare le risorse poi per formare il personale e faremo un protocollo alla stregua di quello che ha fatto il Comune di Firenze nel mese di gennaio per dotare tutti gli impianti del defibrillatore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Fallani. Sempre in merito alla calendarizzazione degli atti approvati in Consiglio Comunale, do la parola all'Assessore Borgi. Prego, Assessore. La prima è quella sui, la mozione presentata dal Gruppo PSI su problemi di traffico in Via Pestalozzi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ah, allora su questo abbiamo ottenuto qualche settimana fa l'autorizzazione da parte del Ministero per quanto riguarda l'abbattimento di una pianta che è necessaria per poter realizzare la rotatoria tra Via Pestalozzi e Via Pisana. Abbiamo inviato il progetto al Comune di Firenze per il nulla osta perchè, come sappiamo, è zona di confine con il Comune di Firenze. Quindi, appena sarà completata, appena ci ritornerà il nulla osta del Comune di Firenze noi stiamo predisponendo il progetto definitivo, esecutivo dell'opera e a quel punto andremo all'abbattimento della pianta e poi alla realizzazione in un primo momento provvisoria e poi successivamente definitiva. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. L'altra è sulla mozione del Gruppo Misto, Consiglieri Stilo e Marranci, e del Partito Democratico sulle aree per cani. >>

Parla l'Assessore Borge:

<< Sulle aree per cani stiamo completando e a breve in queste prossime settimane, comunque entro il mese di novembre, sarà pronto il progetto esecutivo per la realizzazione delle aree per cani, e in modo da poter avere la possibilità di iniziare a primavera la realizzazione di queste aree. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo, la ringrazio. Da parte della Giunta altre comunicazioni? Bene. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora per le comunicazioni, Consigliere Stilo. Prego.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Intanto ringrazio l'Assessore Borgi per la puntualizzazione delle aree per cani perchè è un problema che si trascina oramai da decenni, per cui vedere che entro la fine di questa legislatura si riesce a dare, anche se parziali risposte, ma comunque risposte importanti a questo problema in diversi quartieri, beh io credo che sia motivo di soddisfazione.

Per quanto riguarda invece un altro punto, che ritengo importantissimo, è quello che abbiamo dibattuto circa due settimane fa in seconda commissione sulla variante di San Vincenzo.

Una commissione che ritengo una delle più concrete ed importanti di questa legislatura, una commissione in cui sono emerse una serie di cose importantissime, che ci riguardano, dove però è emerso anche la necessità di stringere i tempi per quanto riguarda la firma dell'accordo di programma tra Comune di Scandicci e la Provincia. E qui chiedo al Sindaco se mi sta ascoltando. Mi sta ascoltando, Sindaco? 15 giorni fa, 15 giorni fa, lo ripeto, si è tenuta la Commissione su San Vincenzo. E' emersa la necessità urgente per guadagnare tempo perchè senza questo atto i tempi dilatano e quindi diventa poi, può diventare più problematico potere portare in tempi utili a fondo questa realizzazione, sulla quale si dibatte oramai da cinquant'anni, e l'atto che è basilare per poter procedere è l'accordo di programma tra la Provincia di Firenze e il Comune di Scandicci.

Quindi, io chiedo al Sindaco a che punto siamo, se c'è già stato un qualche abboccamento con la Provincia per firmare questo accordo di programma, se siamo ancora fermi, in quanto tempo si prevede, i tempi si prevede quanto meno di sottoscriverlo perchè senza quest'atto tutto il crono programma che l'Assessore Gamannossi ci illustrò con puntualità in commissione, rischia di slittare, di dilatare i tempi ed è un rischio che non ci possiamo permettere.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ieri si è tenuta la Commissione delle Pari Opportunità. Da questa Commissione allora è stato votato ed approvato l'ordine del giorno dove si chiedeva per la ragazza Malalah, la ragazza pakistana, la cittadinanza onoraria e pertan-

to presenteremo gli atti della Commissione tutti insieme, e contemporaneamente allora la comunicazione che io dovevo fare era quella riguardo alla raccolta del banco alimentare. Allora, comunico a tutti i Consiglieri che il giorno 30 novembre si svolgerà la raccolta del banco alimentare. Chiediamo e si richiede la vostra disponibilità per ulteriore informazione e per dare la vostra disponibilità dovete rivolgervi al Sig. Natale. Io vi detto il numero telefonico, carta e penna per favore e scrivetelo. Il numero telefonico è: 335/322837.

L'altro argomento delle comunicazioni era riguardo all'asilo nido di Largo Spontini. E mi rivolgo all'Assessore Borgi. I genitori dei bambini che frequentano quella scuola sono e si trovano in grande difficoltà ogni qualvolta piove. Infatti, sono costretti a dover passare dal cancello secondario di Via Minervini, il lato carcere Sollicciano, dal momento che la strada che porta all'ingresso principale è allagata e non di poco. Il fatto stesso che siano costretti ad utilizzare un'altra via vuol dire che lì l'acqua è alta, non è la pozzanghera.

Sicché, mi rivolgo all'Assessore Borgi perchè faccia una verifica e magari prenda in considerazione anche il fatto di risolvere questo problema. Se si tratta di caditoie che sono intasate, oppure se si tratta proprio di pendenze che non va via l'acqua di lì.

Ma non solo. Si può vedere che per accedere alla scuola Russell, lato Via Ponte di Formicola, la strada quando piove è completamente allagata, e diventa pericolosa per i ragazzi che sono in motorino.

Poi, se scorriamo lungo Via dei Ciliegi ed arriviamo alla rotonda nuova, che è stata fatta lì alla tramvia, notiamo che quella viene sommersa dall'acqua perchè molto probabilmente le pendenze sono...Ecco, io chiedo che l'Assessore faccia una verifica e controlli questo problema, queste problematiche.

Inoltre, mi fanno presente dei cittadini, che prendono normalmente la tramvia, che il marciapiede non viene delimitato. Non viene delimitato il marciapiede, sicché lo spazio pedonale non è delimitato. E siccome mi hanno fatto presente che durante la fiera hanno dovuto mettere le persone per la sicurezza degli attraversamenti, ci chiedono anche se non ritengono di fare, cioè il fatto che ci mettino le persone per l'attraversamento e la delimitazione del marciapiede, vuol dire che si ritiene pericoloso quel pezzo di strada, quel tratto lì. Ecco, chiedo che...non ha capito? No, mi sono spiegata male? Allora, inerente alla tramvia non viene delimitato lo spazio pedonale. Se l'Amministrazione non lo riteneva pericoloso, si sono domandati i cittadini come mai durante la fiera è stato sorvegliato dal personale della Racchetta. Pertanto, se la...lo riporto, ambasciatore non porta pene. Bene. Però, io chiedo che faccia una verifica perchè se molto probabilmente lì quello spazio va delimitato, forse una striscia per delimitarlo ci rende tutti più sicuri.

L'altra comunicazione, che io volevo fare, era riguardo alla lettera che il Sindaco mi ha inviato a proposito della mia interrogazione sull'archivio storico. Io avevo presentato una interrogazione sull'archivio storico, già a maggio del 2013, il Sindaco circa 15 giorni fa, 20 giorni fa mi ha fatto pervenire una lette-

ra. Beh, io ritengo che come Consigliera io la risposta la devo pretendere qui e la pretendo nella sede ufficiale del Consiglio Comunale. Pertanto, io chiedo al Sindaco che la risposta riguardo all'Archivio Storico me la dia lui di persona e nel Consiglio Comunale e non attraverso una lettera scritta da una posizione organizzativa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. A questo proposito, Consigliera Mugnaini, come ha visto l'interrogazione è rimasta iscritta all'ordine del giorno. Bene, altri interventi per le comunicazioni? Prego, Consigliere Oriolo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Una precisazione. Volevo dire alla Consigliera Mugnaini che nell'ordine del giorno della prossima riunione della Terza Commissione c'è proprio un punto specifico sull'Archivio Storico. Quindi, io credo che in quella sede potremmo avere. No, no indipendentemente, indipendentemente dalla tua legittima richiesta di avere una risposta, volevo dare questa informazione suppletiva. Basta, niente di che, insomma. Ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Presidente Oriolo la ringrazio, correttissimo. Solamente una comunicazione: che verrà trattato questo argomento, ma questo non significa niente, ci mancherebbe.

Bene, allora se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, si prosegue con il Punto n. 4. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Trasferimento della proprietà dell'invaso di Bilancino alla Regione Toscana. Approvazione dello schema di protocollo di Intesa.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La delibera che tratta del trasferimento della proprietà dell'invaso di Bilancino alla Regione Toscana. Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, io volevo entrare nel merito anche di questa delibera. Sappiamo benissimo che l'invaso di Bilancino è stato effettuato negli anni '90 in favore di alcune zone colpite da avversità atmosferiche. Quindi, un'opera molto importante. Sappiamo anche che in quegli anni lo Stato ebbe a finanziare tantissimi miliardi, unitamente alla Provincia ed ai Comuni, se non sbaglio 47 miliardi. Devo dire però che negli anni la gestione non è stata, come dire, veritiera. Che anno dopo anno succedevano moltissime cose, che venivano contraddette da altre. E che alla fine di una gestione commissariale, beh, colleghi del Consiglio, sono emerse molte criticità, che era anche auspicabile un ravvedimento nel merito, perchè una frammentazione non porta mai all'unisono scelte importanti. E siccome oltre ai 14 Comuni ed oltre alle plurime finalità dell'opera, e beh il servizio va ben oltre del territorio limitato ai 14 Comuni. E quindi questa era auspicabile che prima o poi maturasse la sensibilità da parte dei Comuni stessi a voler in qualche modo cambiare registro. Poi c'era un'altra cosa che, a nostro modo di vedere, c'era il discorso della gestione diretta da parte del Comune di Barberino del Mugello. Nella gestione del diritto d'uso perchè l'invaso di Bilancino è in quel Comune. E quindi necessitava negli anni ad un cambiamento che potesse regolamentare meglio la posizione giuridica dello stesso Comune. E quindi si reso necessario, e in parte condividiamo, che al fine di superare tutte le criticità, necessitavano procedure di riunificazione della proprietà, da affidare ad un unico ente, e si è scelto la Regione Toscana. Perchè la Regione Toscana? Perchè un ente importante, quale garante dell'opera stessa, è stata negli anni '90 realizzata. Quindi, cosa si chiede in questa delibera? Si chiede la disponibilità da parte dei Comuni comproprietari a trasferire alla Regione Toscana la propria quota di comproprietà. Per quanto riguarda il Comune di Scandicci la quota è pari a 3 millesimi. Però, colleghi del Consiglio, qualcosa mi dice, mi fa pensare che con i travagli quotidiani, che ci sono nell'Italia intera e nella Regione Toscana, e non lo so se domani da una posizione di controllo pubblico si passi ad una posizione di controllo privato. Perchè c'è la nostra perplessità nel merito. L'invaso di Bilancino è un progetto, è una proprietà pubblica. La Regione Toscana non lo so se domani demanderà

ad altri gestori la gestione. E questo è il motivo che, pur riconoscendo la necessità del cambiamento, ci spinge a dissentire e quindi ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Altri interventi per questa delibera? Allora, prego Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Mah, io su questa questione lo reputo molto brigativo l'intervento perchè credo che sia questo percorso un'opera naturalmente di questo trasferimento alla Regione, credo che sia per certi versi anche doveroso, anche per una questione di risparmio di questa Amministrazione, di questa gestione di questo ente dell'invaso. L'invaso, prima di tutto, secondo è stato meno a male a quei tempi fu fatto quell'invaso perchè oggi noi a quell'invaso, come in tempi precedenti, hanno potuto attingere molte necessità anche dei paesi diciamo limitrofi, da Prato a Pistoia, ha servito, è stata un'opera discussa, ma comunque è stata molto utile e credo che sia da rispettare e credo che anche con la nostra parte di 3 millesimi, che abbiamo, diciamo come amministrazione comunale, io credo che questa fu nell'epoca che fu instaurato questo rapporto, questa gestione di tutti i Comuni, la Regione, la Provincia, le Comunità Montane comprese, era un obbligo che ognuno avesse avuto la sua parte di gestione anche per una questione amministrativa. Ma con i tempi che sono percorsi, io reputo che sia giusto che questi 3 millesimi siano trasferiti, diciamo così, alla Regione Toscana per la gestione complessiva di questo vaso. E penso che anche la Regione Toscana debba restare pubblica, non sono dell'intento o per lo meno da come si è espresso l'intervento precedente del Consigliere, che mi ha preceduto, io reputo che comunque resta pubblico e non privato e per una serie di ragioni io credo che i miei, che tutto il gruppo, del Consiglio, di maggioranza debba ottemperare a questa delibera, a questa scelta proprio per una questione di correttezza ed anche di risparmio e di funzionalità. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questa delibera? Allora, non ci sono interventi su questa delibera. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, tra un attimo, si pone in votazione il punto n. 4. Prego, aperta la votazione.

Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 23, 5 astenuti, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa, tra breve, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo.

Bene, colleghi, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Prego.

Si può chiudere? Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 2 astenuti, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. Un attimo che si scorre i votanti. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Ipotesi di ulteriore acquisto di azioni proprie da parte di Consiag S.P.A - Esame ipotesi di vendita azioni detenute dal Comune di Scandicci in Consiag. Provvedimenti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si passa al Punto n. 5 - Ipotesi di acquisto di azioni proprie da parte di Consiag SPA. Chi interviene su questo? Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Mah, visto la percentuale di azioni che andiamo a cedere a Consiag, è polvere di stelle. Insomma sono pochi spiccioli. Io sono sempre stato un fautore e tutte quelle partecipate, che non sono funzionali agli interessi primari dei Comuni, debbano essere in qualche modo cedute. Non l'ho detto io, prima di me l'ha detto Bersani quando era Ministro, poi le lenzuolate non sono diventate nemmeno guancialate e nemmeno fazzoletti, cioè non è stato fatto quasi niente, nonostante le enunciazioni. Ecco, io mi auguro che il prossimo Sindaco su questo punto faccia molto di più di quanto non ha fatto quello attuale. E che quindi, per quanto riguarda le partecipate si pensi più che altro ai problemi primari, primari, le necessità primarie, penso ad una struttura per gli anziani, ad un centro diurno, penso ad altre cose per le quali necessitano risorse che non è facile reperire. Quindi, ritengo che queste partecipate possano in qualche modo rappresentare in un caso come questo di Consiag, se non è tutto, una parte, una soluzione ottimale. Ecco, in questo senso anche se, ripeto, una percentuale che mi sembra la scissione dell'atomo, comunque io voterò a favore perchè è sempre un messaggino, è sempre una bandierina che si pone, è sempre l'inizio di un principio che mi auguro nel futuro possa trovare una espressione un pochino più ampia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Altri interventi su questo punto? Allora, non ci sono altri interventi, bene quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 5? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 5. Tra un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 3, votanti 21, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Ora, se scorre l'elenco dei votanti, bene adesso si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Vigente P.E.E.P. Comparto Badia a Settimo/San Colombano. Lotto n. 13. Sospensione efficacia. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 6. Vigente PEEP comparto Badia a Settimo San Colombano lotto n. 14. Sospensione dell'efficacia. Ci sono interventi su questo punto? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, proprio sulla sospensione di Badia a Settimo, io presento un ordine del giorno o una mozione incidentale, come si suol dire, dove chiedo:

con riferimento all'argomento iscritto all'ordine del giorno del 12 novembre 2013, sospensione dell'efficacia del PEEP di Badia a Settimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE RICHIEDE

che l'area in questione rimanga comunque il vincolo di interesse pubblico, cioè che su quell'area rimanga sempre l'interesse pubblico come PEEP o sociale o PEEP sociale come vuol dire.

Che venga ridotta la volumetria prevista.

Questa è la mozione incidentale, che io presento allegata alla delibera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Se cortesemente la può portare alla Presidenza, grazie. E' firmata? Hai termini di Regolamento è possibile. E' una mozione incidentale. Grazie, se corregge in mozione. Perfetto.

Bene, prego Segretario. Ci sono interventi su questo punto? Se lo staff di aula può produrre le fotocopie ai Consiglieri, anche se è breve lo possono rileggere, però è corretto che i Consiglieri abbiano il testo. Grazie.

Bene, prego siamo quindi in discussione. Consigliere Martini per l'intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Sarò rapido, però ci tenevo a dire due parole su questo che è un argomento certamente importante per il nostro territorio. La riflessione, che voglio fare, è un po' questa: nell'arco di quarant'anni avete fatto a Badia a Settimo tre piani di edilizia economica e popolare. Per il primo dove-

te pagare quasi 2 milioni di Euro per un illecito, come abbiamo visto nello scorso Consiglio.

Per il secondo avete un contenzioso aperto con i soci delle cooperative e non si sa come andrà a finire.

Il terzo, ancor prima di partire, siete costretti a chiedere una sospensione. Quindi, il senso della riflessione, evidentemente, c'è qualcosa che non va. Forse, non lo so, questa strada è una strada che troppo impervia da seguire e quindi riflettiamo se è meglio, a questo punto, fare piazze, fare giardini, destinare quegli spazi comunque alla comunità, ma credo che continuare a seguire piani del genere, che si rivelano poi fallimenti, sia dannoso soprattutto per i cittadini di Scandicci che ce li rimettono soprattutto economicamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi? Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Riguardo all'ultimo intervento, all'osservazione che faceva il Consigliere Martini, io voglio dire che proprio in previsione e con la preoccupazione di salvaguardare tutto quello che è stato deciso, viene proposta con questa delibera, la sospensione, la sospensione del termine.

Quindi, da questo punto di vista, c'è la preoccupazione, la si vede chiaramente perchè se l'Amministrazione non avesse una preoccupazione e una attenzione particolare per quanto riguarda il PEEP di Badia, avrebbe lasciato andare le cose così come dovevano andare, cioè a scadenza. Proprio perchè la scadenza presenta degli inconvenienti, che vanno contro l'interesse pubblico, ecco che la proposta dell'Amministrazione arriva tempestiva a dire di sospendere questo PEEP. Quanto ai motivi del perchè la cosa è andata per le lunghe noi lo sappiamo tutti. Quindi, anche chi interviene qui in quest'aula. Abbiamo il problema di edifici produttivi in loco, che hanno richiesto di andare ad espropri con delicatezza perchè è evidente che abbiamo delle attività produttive e non semplicemente un terreno agricolo. Abbiamo su questo la preoccupazione abbiamo avuto di poter spostare le volumetrie, più distanti dall'edificio, dal complesso architettonico della Badia, ed ecco quindi la preoccupazione portarle sul lotto 16. Abbiamo avuto su questo i rilievi del Genio Civile. Ci obbliga a riportarle sul lotto 14 e quindi anche questo è stato un motivo, un tentativo che ha fatto l'Amministrazione di spostare queste volumetrie, sulle quali invece siamo obbligati a tornare indietro per le osservazioni del Genio Civile. Abbiamo, infine, il problema complessivo di tutto quello che è stato il PEEP, le vicende del PEEP di Badia ed ecco che questo lotto 14 rischiava quindi di non essere finalizzato esattamente a quello che volevamo, e cioè che rimanesse chiaramente come finalità pubblica. E qui mi riaggancio all'ordine del giorno, alla mozione incidentale che presenta la Consigliera Mugnaini: se ho capito bene, mi sembra di avere sentito, due sono i punti che tu proponi. Quello che questo abbia il

prevalente interesse pubblico. Questo mi sembra, ecco mi arriva quindi lo leggo, interesse pubblico.

Beh, Mugnaini, nella delibera si dice nella prima pagina, tanto per intendersi, a tre commi dalla fine: in considerazione del perdurare dell'interesse pubblico da parte dell'Amministrazione, al completamento delle parti ancora non attuate del PEEP. Quindi, in considerazione del perdurare dell'interesse pubblico, viene ribadito lì. Nello stesso dispositivo finale, al punto 3, di dare atto che l'esigenza di tutela dell'interesse pubblico, descritta ecc, ecc, smuove l'Amministrazione a fare questo atto. Quindi, non so perchè la Consigliera Mugnaini si preoccupa di ribadire un qualcosa che è già scritto nella delibera. Se si vota questa delibera ci sono queste affermazioni, ne ho lette due, ma traspare un po' da tutta la delibera che l'Amministrazione si muove proprio per tutelare l'interesse pubblico. Quindi, votando la delibera, noi non abbiamo necessità di una ulteriore mozione incidentale, che ribadisca il vincolo dell'interesse pubblico, non se ne capisce il motivo. C'è già.

La questione delle volumetrie e che vengano ridotte, questo è già nell'intenzione dell'amministrazione, sennò l'Amministrazione non avrebbe spostato, tentato di spostare le volumetrie dal lotto 14 al lotto 16 a San Colombano. E' intervenuta la vicenda complessa della situazione irrigua della Piana e quindi il Genio Civile su questo non ci dà autorizzazione a costruire sul lotto 16 in quella maniera che volevamo spostando, con cui volevamo spostando il lotto 14.

Il fatto di ridurre la volumetria quindi sta già nelle intenzioni dell'Amministrazione. Ed il fatto che si dica nel corso della delibera, che andiamo a votare, che si valuterà proprio alla fine di questo processo la disponibilità a venire incontro ad arrivare ad un accordo con l'ente attuatore, il consorzio attuatore per trovare, attraverso un nuovo PEEP specifico del lotto 14, una collocazione giusta, che già l'Amministrazione ha espresso varie volte, l'abbiamo votato trasferendo le volumetrie a suo tempo dal lotto 14 al lotto 16. E' chiara l'intenzione dell'Amministrazione.

Allora io mi chiedo: perchè andare a presentare un ordine incidentale che non fa altro che ripetere quello che dice la delibera? Ecco, noi non ne vediamo la necessità. Per cui, se non intervengono delle spiegazioni che ci convincono alla necessità di un ordine del giorno incidentale, noi riteniamo che la delibera, che ci presenta la Giunta, sia esaustiva. Non dimentichiamoci, e questo lo voglio aggiungere, perchè la tentazione chi è venuto in commissione, in seconda commissione l'ha avuto chiaro, forse chi è mancato è ovvio che di fronte alla natura complessa di questi temi, forse può non averlo chiaro al primo colpo, ma cosa succedeva se l'Amministrazione non presentava questa delibera? Cosa può succedere se non la votiamo? Succede che il PEEP al 21 dicembre 2013 va in scadenza, quindi non esiste più.

In automatico, quei terreni del lotto 14, che sono già di proprietà delle cooperative, perchè qui le cooperative hanno una doppia funzione, hanno la funzione di ente proprietario, di consorzio proprietario dei terreni e di ente attuatore.

Ecco, se noi lasciamo andare il PEEP sul lotto 14 a scadenza, noi a quel punto diamo di fatto la possibilità all'ente attuatore, che è già proprietario del terreno, in base al regolamento urbanistico che abbiamo, con l'area che, quell'area che è di trasformazione, di potere costruire privatamente, a prezzi di mercato. Questo deve essere il segnale chiaro che noi diamo alle cooperative. Già difatti in tutto il carteggio, che ci hanno riferito, ci ha riferito l'Assessore nella commissione, in tutto il carteggio che abbiamo avuto con le cooperative, per cercare di addivenire ad un accordo sui prezzi, naturalmente le Cooperative non vogliono quelli della convenzione 2006, tutto il carteggio che tendeva a dire troviamoci d'accordo perchè su questa, ecco su questo le cooperative fanno muro. Questo cosa significa? Vuol dire che le cooperative sanno che lasciando andare a scadenza il PEEP gliene viene un vantaggio. Un segnale più chiaro di così, io direi anche di fronte a legittime critiche, senz'altro, ma anche a supposizioni da parte e di qualche Consigliere nel passato e di qualche cittadino che l'Amministrazione voglia favorire le cooperative, questo fatto, che noi stasera andiamo ad approvare, è la testimonianza che siamo assolutamente contrari a fare prevalere l'interesse privato delle cooperative rispetto all'interesse pubblico. Quindi, su questo, noi andremo alla formulazione di un PEEP, che potremo fare più facilmente quando il TAR, che ha in mano tutta la questione, deciderà quali sono i giusti prezzi ai quali per forza poi le cooperative dovranno addivenire all'accordo.

Ecco, tutto questo impianto, quindi, deve essere chiaro: facciamo una delibera che evita e vada a scadenza il PEEP per non favorire il privato, non possiamo accettare un ordine del giorno che dice in pratica le stesse cose che sono nella delibera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Oriolo, prego. Un attimo. No, un attimo, un attimo perchè non viene registrato. Prego, prego, adesso sì. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< E' chiaro che scontiamo su questa delibera una difficoltà intrinseca, molto forte, perchè qui ci siamo, io mi sono, dopo che l'ho letta, l'ho letta svariate volte la delibera e ho sentito in qualche modo un senso di impotenza rispetto a questo tema. Un senso di impotenza perchè? Perchè di fatto noi siamo in una situazione in cui affermiamo con molto rigore il perdurare dell'interesse pubblico al completamento delle parti non ancora attuate del PEEP e di questo lotto. Riteniamo che la validità dello strumento urbanistico, rispetto alle porzioni ritenute indispensabili e quindi continuiamo a definire rigorosamente la natura e il ruolo di questo lotto. Però qual è la situazione? Che per riconfermare la vocazione di questo lotto noi dobbiamo andare ad una convenzione con un soggetto attuatore, il Consorzio della Nuova Badia, che allo stato dei fatti per tutte le vicende, che abbiamo avuto, è un soggetto inaffidabile dal mio punto di vista.

Inaffidabile e che molto probabilmente rifiuterà anche nel futuro le nostre proposte di convenzione, nei termini stabiliti dalla convenzione del 2006. Io non credo che da qui a 5 mesi, a 6 mesi, ad un anno il Consorzio Nuova Badia sia nelle condizioni di firmare una convenzione diversa da quella, una convenzione totalmente diversa da quella del 2006, perchè il contendere è proprio lì, che il Consorzio Nuova Badia non è in grado di firmare una convenzione che regoli il regime dei suoli, delle vendite ecc, ecc, nella maniera che noi gli abbiamo contestato. Ed allora questa è la difficoltà, la difficoltà che io sento molto pesante, che rispetto quindi ad una sospensione temporanea. Io credo che la sospensione temporanea un pochettino ci sposti le problematiche. Ovviamente non ce le risolve, stiamo prendendo tempo perchè speriamo che il TAR o qualcun altro ci risolva il problema, io credo che non ce lo risolva. Ed allora mi domando, mi domando e domando soprattutto alle persone più competenti di me, all'Assessore in particolare: se noi questa sera decidessimo di non fare assolutamente nulla, cioè di non votare questa delibera, oppure se questa delibera non fosse stata portata...si sente? Non fosse stata portata in delibera stasera, che cosa realisticamente si può prospettare, che cosa realisticamente succederà? Perchè è ovvio che il Consorzio Nuova Badia non può fare nulla se non lo decide insieme all'Amministrazione, se non c'è una convenzione con l'Amministrazione. Ed allora qual è il destino di questo lotto? Che cosa succederà di questo lotto se noi decidiamo che la sospensione sia definitiva perchè non siamo più interessati come Amministrazione Pubblica a questa forma di PEEP, oppure di prosecuzione del PEEP? Non voglio qui allargare, per l'amor di Dio, non voglio qui allargare il discorso alla natura dei PEEP e se i PEEP hanno ancora ragione di esistere, perchè sarebbe una discussione molto interessante e, secondo me, da rilanciare, perchè io credo che i PEEP, così come siano e come sono configurati oggi non corrispondono più alle esigenze di una edilizia pubblica e che vada incontro ai ceti popolari. Quindi, io credo che anche in costanza di una situazione di stagnazione demografica del nostro Comune, non siamo un Comune in crescita demografica, siamo un Comune in decremento demografico, quindi anche qui bisognerebbe fare una riflessione anche su questo, oltrechè sullo strumento del PEEP, anche su queste questioni di carattere più generale. Ed allora io dico: se noi decidessimo di non farne nulla, di non sospendere e di non fare nessun atto, ecco io mi chiedo realisticamente qual è il percorso a cui si va incontro? Quell'area che fine fa? Che cosa si può prospettare rispetto a quell'area? Ecco, io vorrei che mi fossero spiegati bene questi ulteriori passaggi perchè, voglio dire, per una decisione di questo genere, anche perchè ce lo ritroviamo fra sei mesi, un anno questo passaggio ineludibile perchè tanto la convenzione non la firmeremo con il Consorzio Nuova Badia. Ed io di questo ne sono assolutamente convinto, almeno nei termini in cui noi vogliamo. E allora rimandiamo il problema. Allora, qual è il problema? Dovremo andare ad un'altra variante rispetto a questa variante attuale del PEEP, come ci potremmo muovere? Perchè io credo che la convenzione non la firmeremo

con il Consorzio Badia, perchè i motivi di contenzioso con il Consorzio sono tali che non ci porteranno a firmare questa convenzione. Allora io dico: qual è la prospettiva? Cosa possiamo fare? E possiamo individuare altre strade che non ci infilino in questa urgenza di confermare questa area come PEEP. Io, per esempio, vorrei anche capire che cosa succede se noi non confermiamo quell'area come PEEP. Non credo che per la popolazione di Scandicci sia un danno grave da questo punto di vista. Quindi, avrei bisogno di capire bene questo discorso prima di potermi esprimere con un voto. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, quest'oggi, mi trovo abbastanza d'accordo con quello che ha detto il collega Oriolo e penso anche di poter provare a rispondere a quello che succederebbe, cioè io non sono un esperto in materia legale e quant'altro, però una convenzione ha un valore legale, tant'è che c'è in atto anche un contenzioso tra il Comune e le Cooperative, con anche cittadini che hanno acquistato le case di mezzo e quant'altro. Probabilmente se noi oggi non votassimo questa delibera, credo ci sarebbe un altro contenzioso, perchè poi di fatto se non lo sospendiamo il PEEP, il Consorzio dovrebbe fare le opere, dovrebbe fare il lotto 14. Se non lo facesse ci sarebbe un nuovo contenzioso. Ecco perchè noi siamo molto perplessi sul votare questa delibera, proprio perchè mi sembra un po' quasi di lavarsi le mani. Cioè il Comune, visto che tanto sappiamo che le cooperative non faranno il lotto 14, perchè c'è un contenzioso, perchè ci sono varie problematiche e quant'altro, a quel punto noi lo sospendiamo il PEEP e ce ne laviamo le mani. Io non sono sicuro che questo sia il metodo giusto. Non voteremo la delibera e aggiungo anche che poi, oltretutto, io spesso torno lì, però nel PEEP c'erano anche, si parla di opere sociali e quant'altro, c'era per esempio la benedetta o maledetta, che dir si voglia, piscina che ancora non è stata realizzata. Insomma, è stato un PEEP, come anche gli altri PEEP, io spero sia veramente l'ultimo che si possa fare a Scandicci da questo punto di vista perchè è stato un po' un pastrocchio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Anche per dichiarazione di voto, che farò congiuntamente nell'intervento. Io ho ascoltato con attenzione gli interventi che ci sono stati di Ragno, di Martini, di Oriolo, di Batistini. Quello di Oriolo mi è sembrato un intervento di legittima preoccupazione e di imbarazzo anche e quindi la necessità di vedere un po' più chiaro, ed ha perfettamente ragione. Perchè, vedete, io mi domando e vi

domando come fa un Consigliere di opposizione, dopo quattro interventi del genere, a votare a cuor leggero questo atto quando emergono una serie di complicazioni, che ci saranno, non si esclude ulteriore contenzioso, non si esclude una serie di atti e non si sa dove si andrà a finire. Non è facile. Non è facile votare una cosa del genere, assolutamente. Perché non vedo quella chiarezza che ci consente di votare con delle certezze. Pertanto, oggettivamente, io non parteciperò al voto perché davanti ad una delibera del genere e a queste decisioni, beh insomma uno non me la sento oggettivamente di esprimere un voto con convinzione. Pertanto, ribadisco, dichiarazione di voto, personalmente non parteciperò al voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Sennò mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Assessore Baglioni. Vogliamo dare la parola intanto al Vice Sindaco, poi si può proseguire nella discussione. Prego, signor Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Mah, rispetto agli interventi che ci sono stati, siccome questa è una materia sicuramente complessa, ma nello stesso tempo credo che abbia tutti i crismi della legittimità e forse anche di più come atto. Allora, io non voglio tornare sopra a quello che è stato tutto l'iter del lotto 14, nel senso che oggi siamo in presenza, a fronte di una serie di vicissitudini, buon ultimo il parere del Genio Civile, che rispetto ad una valutazione, a suo tempo fatta in Consiglio Comunale, votata dal Consiglio Comunale, che trasferiva alcune volumetrie nel lotto 16, il Genio Civile ovviamente ha invalidato rendendo inedificabile quel lotto, e quindi, essendo l'attuale PEEP ancora valido fino al 21 dicembre di quest'anno, noi avevamo l'obbligo, obbligo derivante da quello che è successo, ovviamente, con le pattuizioni degli anni 2000, dove ci fu un bando pubblico vinto dal Consorzio Nuova Badia, in cui si fissava le volumetrie, in cui si fissava il regime patrimoniale, in cui si fissavano i vincoli di realizzazione, abbiamo, siamo obbligati a riportare sul lotto 14 quelle volumetrie, pena l'apertura da parte del Consorzio Nuova Badia di un nuovo contenzioso. Se noi avessimo provato a non riportare lì quei volumi, volumi che erano già stati praticamente ridotti rispetto alla previsione iniziale. E questo è il primo punto che fa chiarezza ovviamente della cosa. Perché, ovviamente, noi non avevamo in vigore di un PEEP, la potestà legislativa, normativa di variarlo fino alla scadenza.

Allora, di fronte a questi però ci siamo posti un problema. Il problema quale è stato? Il problema è che c'è il lotto 14 faceva parte del piano integrato di Badia, quindi di un PEEP più vasto. Aveva una procedura espropriativa a sè stante, perché ovviamente la procedura espropriativa deve fare ritornare a noi nel patrimonio indisponibile dell'ente quei terreni per apporre i vincoli del Piano di Edilizia Economica e Popolare. Premesso questo, noi, sul piano integrato di Badia, è in corso, ovviamente è un contenzioso, ed è in corso alla luce, prati-

camente, di una relazione del C.T.U, nominato dal TAR, è in corso l'esame da parte del TAR sull'applicazione dei prezzi relativi alla convenzione 2006. Chiaramente, ad oggi, se non ci fosse questo contenzioso e se non ci fosse da attendere l'esame e la pronuncia del TAR, i prezzi sul lotto 14 sono quelli della convenzione del 2006, che sicuramente le cooperative non avrebbero accettato perchè su quello è aperto un contenzioso.

Allora, detto questo, non ci dimentichiamo che poco tempo fa in questo Consiglio Comunale è stato approvato un Regolamento Urbanistico. Nel Regolamento Urbanistico approvato con la delibera 58, c'è una bella scheda. Se si va leggere quella scheda, io non avrei nessun timore, guardate, su questo lotto 14. Intanto il lotto 14 non è stato fatto, non è che siamo nel piano integrato di Badia. Il lotto 14 non è stato fatto. Cosa dice quella scheda? Dice due cose molto importanti. La prima. In caso di non costruzione del lotto 14, e quindi a scadenza del PEEP, il Consiglio Comunale, perchè la potestà del Consiglio Comunale dell'organo principale dell'Ente è quello di riadottare, praticamente, un piano di edilizia economica e popolare. E questo è un primo punto, importante. Perchè, ovviamente, è il primo punto che va a salvaguardare l'interesse pubblico.

L'altro punto qual è però? Che a fronte di questo, qualora noi stasera non prendessimo quest'atto, il soggetto attuatore e lo diceva bene Antonio Ragno, potrebbe fare un'altra cosa, perchè il Regolamento urbanistico glielo permette: scatta, praticamente, l'art. 125 delle norme tecniche di attuazione. L'art. 125 delle norme tecniche di attuazione identifica sugli edifici esistenti due classi di intervento: la 13 e la 15. Che significa? Significa che il soggetto proprietario ed attuatore, perchè è il soggetto ha una doppia anima questo soggetto, proprietario ed attuatore, potrebbe chiedere domattina di intervenire direttamente scavalcando il piano di edilizia economica e popolare per costruire sui volumi esistenti, secondo le norme stabilite dal R.U. Allora, vogliamo questo? Vogliamo praticamente che si faccia una operazione, permettetemi, di libero mercato? Se il Consiglio Comunale vuole fare questo non vota la delibera. Noi proponiamo stasera di non legittimare passivamente la scadenza del PEEP e non di dare, per non dare corso a questa possibilità. Ma fino alla scadenza del PEEP noi proponiamo una sospensione di 18 mesi in attesa delle decisioni, ovviamente del TAR, lavorando in questi 39 giorni perchè si addivenga a quello che il Consiglio Comunale ci ha detto. Procedura espropriativa, ed è già partita una lettera per la richiesta ovviamente delle risorse necessarie alla acquisizione delle aree, che poi devono essere ricedute e in secondo luogo alla firma della convenzione. Non ci vendono? Bene, si scopre allora il loro gioco, che è quello forse di non volere più il PEEP, ma di costruire praticamente a libero mercato. Ecco perchè noi non possiamo stasera legittimare passivamente la scadenza del PEEP. Poi, il Regolamento Urbanistico ci fa forti di dire: bene, alla luce delle decisioni del TAR, che possono essere tra 18 mesi, fra sei mesi, fra un anno ecc, deciderò quello da fare. Rifò un PEEP? Rifò un altro? Ci sarà

questo Consiglio? Ci sarà il nuovo? A me non interessa. Oggi metto in salvaguardia l'ente di fronte ad atti votati, ad atti certi e riconfermiamo questi atti salvaguardando gli organi collegiali dell'ente. Altrimenti la strada è l'altra, che vi ho detto, ma io non mi imbarco in questa strada, ve lo dico onestamente. Poi il Consiglio Comunale è autonomo di fare quello che vuole. Quindi, l'atto di stasera è questo. Poi, lo impugneranno, non lo impugneranno, faranno quello che vogliono, tanto stanno impugnando tutto, quindi non è un problema. Noi, intanto, però salvaguardiamoci. Salvaguardiamoci perchè stasera votiamo questo atto, il Regolamento Urbanistico ci dice determinate cose. Quello che diceva la Consigliera Mugnaini sfonda una porta aperta perchè è già nel R.U., è già nel R.U. E' già nel R.U. Poi, se non vuole applicare, non si applicherà. Ma stasera io di legittimare passivamente la scadenza del PEEP, per fargli fare una operazione che è contraria all'interesse pubblico, non lo faccio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie signor Vice Sindaco. Altri interventi? Siamo sempre nella discussione. Non ci sono altri interventi. Ah, Consigliere Bacci si vuole prenotare? Non riesce a prendere. Allora, attendiamo un attimo che il Consigliere Bacci si prenota. Ha chiesto di intervenire un secondo. Ecco, prego Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Allora, io non avevo dubbi che il dibattito, che ci ha offerto l'Assessore Baglioni, fosse apprezzabile. Ora, mi permetto solo di ribadire un paio di ovvietà, visto il percorso che è stato fatto per il PEEP e già in precedenza. Ora, mi sembra proprio che a mercato libero sia già stato venduto perchè su 300 atti che anche l'Amministrazione, non so quanti poi a che punto siamo con l'esame degli atti, non ho dubbi che non l'abbiate permesso voi, però mi sembra che le cooperative la libertà di vendere al mercato libero se la siano già presa perchè quando il 50% degli importi dichiarati negli atti è di migliorie, permettetemi di dire che, insomma, qualche perplessità mi viene sulla legittimità di questo atto. E giustamente poi il contenzioso, che è in atto, è appunto, verte a dimostrare che poi questo sia stato fatto. Quindi, mi sembra legittimo che si voglia impedire che quello che è stato deliberato poi diventi edilizia libera. Non mi sembra poi così semplice che lo diventi, e comunque mi sembra che poi il Comune mantenga tutti gli strumenti per potersi difendere a fronte di questo a prescindere dalla delibera o no dalla delibera, perchè non diventa in automatico edilizia libera. La convenzione è stata firmata e la convenzione ha degli obblighi, obblighi che avrebbero dovuto essere rispettati in precedenza e che dovrebbero essere rispettati anche per il futuro. Era una sola una precisazione, ecco legittima credo.

A fronte di questo ribadisco quello che già il Consigliere Batistini ha detto. Quindi, non voteremo la delibera. Grazie Presidente, grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Prego Consigliera Mugnaini, perchè prima non era un intervento, ma era la presentazione della mozione incidentale. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, mentre il Consigliere Ragno ha la sua negatività sulla mia mozione incidentale dicendo che già sulla delibera c'era tutto segnato ecc, ecc, io mi permetto di dire che l'ho presentata non perchè sulla delibera non era segnata, ma proprio per mettere un paletto su qualsiasi decisione futura che su quell'area hanno intenzione di fare o le cooperative, o l'Amministrazione Comunale. Questo è un peletto che io certo di portare in fondo e fare approvare, proprio perchè quell'area, oggi o domani la convenzione scade, passa alle cooperative diventa un'area di libero mercato. No, l'Amministrazione ha un atto pubblico voluto dal Consiglio Comunale dove dichiara che quell'area deve rimanere come piano economico di edilizia popolare. Proprio rispondendo anche al Consigliere Oriolo, io ritengo che invece è proprio ora che si debba discutere di piani di edilizia popolare, perchè quando una popolazione si sta sempre più impoverendo, come noi lo siamo nella nostra popolazione, sempre più avremo bisogno di case a basso costo e non sarà il libero mercato che offrirà ai giovani le case a 6 mila Euro il metro quadro, scordiamocelo! Non ritorneranno più gli anni in cui le case costavano quanto volevano e la gente correva a comprarle perchè ci poteva essere la possibilità di farlo. Scordiamocelo. Oggi, noi sempre di più vediamo le condizioni dei nostri cittadini e sempre di più noi dovremmo andare verso il sociale, verso una edilizia sociale. Sicchè non è che si debba rivedere tante convenzioni o tante cose, io credo invece che bisognerà investire di più, come? In tante forme, ma questo è un altro discorso che esula da quello che è oggi il Consiglio Comunale. Possiamo parlare di edilizia popolare in altre forme, con altri sistemi e nel R.U. per esempio abbiamo approvato una delle cose importanti, che già altri paesi fanno, quello per esempio dell'autocostruzione, che è un abbattimento dei costi notevoli. Pertanto, ritroviamoci, parliamo di quello che potrebbe essere una nuova edilizia popolare, però quell'area lì deve rimanere oggi come oggi da edilizia, no Piano PEEP, un piano PEEP. Non può andare nel libero mercato. Poi, ognuno di noi, è grande e vaccinato, prenda le proprie decisioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Prego, Consigliera Bartarelli. Consigliere Morrocchi, per cortesia, se si sposta perchè sennò si pone davanti alla Consigliera Bartarelli. Grazie.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. No, semplicemente riprendo un attimo il discorso perchè effettivamente, quando si parla di PEEP, ora anche alla luce di quello che è

successo e delle discussioni, che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, credo che sia naturale avere un attimo di riflessione in più su quella che è la normale riflessione sulle delibere, che ci vengono sottoposte. E mi sembra una cosa buona che questo attimo di riflessione in più se lo voglia prendere anche l'opposizione che, quando facemmo quella famosa seduta di Consiglio Comunale ci chiese in una mozione di, addirittura, svincolare tutto perchè si potesse liberare, il bomba libera tutti. Ecco, come siamo stati prudenti in quella occasione, abbiamo adottato l'atto che abbiamo adottato, vogliamo essere prudenti anche in questa occasione. E a me sembra che prima di tutto sarà il TAR a decidere se le cooperative hanno venduto a prezzo di libero mercato, oppure no. Quindi, non possiamo essere noi a stabilirlo e lo sapremo solo dopo la pronuncia del TAR. Detto questo, non credo che la strada migliore sia quella di dire a prescindere che noi accettiamo una situazione del genere. Quindi, uno scenario dove la cooperativa possa aggirare il PEEP e andare a costruire in regime di libero mercato. Oltretutto, ci siamo votati un regolamento urbanistico che ci dà la facoltà di respingere eventuali richieste, che loro potrebbero provare a fare per costruire svincolate dal PEEP. Noi potremmo respingere quella ed approvare un nuovo PEEP. Per cui credo che gli strumenti non ci mancano. Le spiegazioni, che ormai le hanno date in diversi, sono spiegazioni esaurienti, hanno un filo logico che torna perfettamente e che va assolutamente nella direzione che abbiamo sempre avuto, cioè non stiamo facendo nessun cambio di direzione. Stiamo semplicemente andando avanti pensando che quell'area debba avere una destinazione pubblica e che la maggior riflessione che ci compete e che dobbiamo all'interesse pubblico di quell'area, ci possa venire questo tempo in più dallo slittamento, quindi dalla sospensione. Una sospensione che ci darà elementi ulteriori e che ci consentirà di non incorrere in tutta una serie di atti, che ci vedrebbero comunque manchevoli di qualcosa. Perchè se noi non avessimo provato a fare, a portare in Consiglio un atto del genere e a votarlo, noi saremmo manchevoli di questo tentativo. Quindi, io credo di sentirmi personalmente, ed anche a nome per lo meno del gruppo del PD, non so se il Consigliere Oriolo farà una dichiarazione di voto diversa, noi ci sentiamo tranquilli nel continuare questa strada ed anzi pensiamo che sia la via giusta per salvaguardare l'interesse pubblico che c'è su quell'area. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego? No, siamo ancora nella discussione, Consigliere. Altri interventi per la discussione? No, io non ho chiuso la discussione. Sulle proposte di deliberazione possono intervenire tutti, non c'è limitazione. Io non ho ancora chiuso la discussione, siamo in discussione. Quindi, se ci sono altri interventi nella discussione, altrimenti. Allora, non ci sono altri interventi nella discussione, allora si chiude la discussione, e ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Oriolo, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Al Consigliere Mugnaini dicendole che non è questione che io sono contrario all'edilizia popolare, ho soltanto affermato nel mio intervento che questo strumento per realizzare l'edilizia popolare, che è quella del PEEP, non mi convince più. Credo che su questa posizione mia ci sia un largo schieramento politico. Non sono un pazzo scatenato, no? Secondo me questo strumento non funziona più, va rivisto totalmente. Va rivisto totalmente. Quindi, io sono per l'edilizia popolare. Bisogna trovare altre forme, queste strade vecchie non vanno più bene. Quindi, questo per rispondere.

Rispetto alla sospensione estemporanea, io credo che in questi mesi noi abbiamo avuto tutto il tempo per mettere alle strette la cooperativa, il Consorzio Nuova Badia, per darci una risposta secca e puntuale sulla volontà di continuare a fare il PEEP o meno su quel lotto e quindi noi avremmo dovuto esigere una risposta entro i termini dovuti, per cui loro dovevano dire qual era la loro volontà, se volevano firmare una convenzione o no. Rispetto ad una risposta negativa del nuovo consorzio, del Consorzio Nuova Badia, noi avremmo avuto tutta la nostra facoltà di dichiarare quell'area un'area sganciata dal PEEP, almeno io non lo so la penso così, poi posso anche sbagliare. Quindi, avremmo avuto tutto il tempo necessario, senza arrivare ad un problema di sospensione temporale, Morrocchi tu hai le tue idee, io ho le mie, quindi ho la libertà di esporle in Consiglio Comunale. Per cui, io su questa mozione, che non mi convince, mi astengo. Va bene, Presidente? E' legittimo?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Legittimo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Me ne assumo tutta la responsabilità politica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Più chiaro di così. No è legittimo, Consigliere Oriolo, ci mancherebbe altro. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra che il quadro sia chiaro ed è chiara anche la posizione del Gruppo del Partito Democratico. Nel frattempo si poteva fare qualcosa di diverso? A quali prezzi? A quali prezzi? Le cooperative al prezzo della convenzione del 2006 non avrebbero mai firmato niente. Mai firmato niente. Noi siamo in attesa di una risposta del TAR, i 18 mesi servono per avere questa decisione del TAR e fissando il TAR un prezzo, credo che venga inevitabile da parte delle cooperative, oltrechè da parte nostra, se si vuole continuare a fare il PEEP sul lotto 14, farlo con un accordo sul prezzo stabilito dal TAR. Chi sarebbe quel pazzo,

il Comune? Le Cooperative? Che si andrebbero a firmare una convenzione o a chiedere di fare una convenzione ad un prezzo diverso da quello che un domani fissa il TAR? Quindi, noi abbiamo 18 mesi di tempo, che non sono calcolati così a caso, ma perchè possa venire fuori nel frattempo la sentenza del TAR. E quindi noi, su questo, si punta con la sospensione del PEEP. Per quanto riguarda tutto il resto, i rischi di mandare a scadenza il PEEP sul lotto 14 l'abbiamo già detto, l'ho già detto nel mio intervento, l'ha spiegato bene l'Assessore e la Consigliera Bartarelli. Insomma, i rischi di favorire un privato sono quelli di mandare a scadenza il PEEP senza una sospensione. Arrivare al 21 dicembre e lasciare in mano al privato, che è proprietario di quei terreni, la possibilità di edificare a prezzi di mercato. Noi questo non lo vogliamo. Noi, come Partito Democratico, votiamo per la sospensione del PEEP in modo tale da avere queste due cose: un prezzo garantito da dei giudici e una scadenza, che viene rinviata per non favorire il privato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Beh, io non volevo intervenire, anche perchè i miei colleghi avevano dato il parere del nostro partito, ma mi trovo mio malgrado ad intervenire anche a difesa di chi dissente questa delibera. Perchè, forse, ci siamo dimenticati che qualche anno fa c'è stata una discussione molto aperta in questo Consiglio Comunale e l'Amministrazione ci indicava la possibilità di parare il colpo a queste cooperative circa il loro comportamento. E mi ricordo che nella discussione il partito, che io rappresento, ebbe a dire che non stava a questi giochini perversi, perchè non si poteva dire oggi, forse, il prezzo va un po' rimodulato, quando erano gli stessi dirigenti che avevano fatto il bando, che avevano elencato, che avevano specificato i comportamenti che avrebbero dovuto, come dire, le cooperative fare. Tant'è che poi dinnanzi ad un diniego, da parte della minoranza, anche la maggioranza cavalcò la stessa linea e da lì partirono le denunce da parte dell'Amministrazione Comunale. Allora, io stasera ho sentito discorsi alcuni sani ed intelligenti, altri forvianti. Io ho apprezzato il collega Oriolo, il quale non era contrario a una delibera specifica, ma lui diceva a chiare note che con questi strumenti si va poco lontano. E quindi che era necessario, sicuramente, da parte dell'Amministrazione Comunale non oggi, ma forse qualche anno fa, modificare un qualcosa, perchè non arriva in Consiglio Comunale la cosa così, arriva per parare qualche colpo. Ho apprezzato anche il discorso in parte dell'Assessore Baglioni, perchè colleghi del Consiglio questa è una materia complessa e per chi la segue e non è, come dire, esperto della materia a volte può anche cascare nel tranello. Ma tutta questa didascalia proviene da un bando fatto da questa Amministrazione Comunale. Proviene da un modo di fare dove i crismi della legittimità, stasera chiesti e voluti dall'Assessore Ba-

glioni, forse in passato non erano stati messi perbene, o forse si pensava di fare alla carlona. Certo è che attualmente c'è, è in corso un contenzioso e che siamo in attesa della risposta sull'applicazione dei prezzi della convenzione del 2006, ma va detto anche che questi prezzi sono stati attuati, nonostante ci fosse stato un accordo, nonostante ci fosse stato un Regolamento. Quindi, oggi, io non vedo in positivo il volere ancora allungare e quindi mi trovo d'accordo con il collega Oriolo, il quale dice l'Amministrazione avrebbe dovuto comunque chiedere cosa ne pensasse su quel lotto, e questo non è avvenuto. Si è cercato di parare il colpo, diciamo a chiare note. E quindi se da una parte mi può anche convincere il discorso di Baglioni perchè dice così oramai non può restare la cosa e va dato l'assetto logico, però, ragazzi, gli errori non li ha mica fatti la minoranza. L'errore l'ha fatto questa maggioranza, eh. L'errore l'ha fatto questa maggioranza, è inutile che i colleghi sorridono perchè ci sarebbe da piangere. Ci sarebbe da piangere. Perchè molte persone hanno pagato la casa il doppio di quello che avrebbero dovuto pagarla. E qui si ride? Qui bisogna piangere, ragazzi. E questo è un comportamento di leggerezza amministrativa, di leggerezza. Andiamo a vedere che quella discussione di qualche tempo fa in Consiglio Comunale e poi si ride di meno.

Pertanto, io sono convinto che siamo nettamente in ritardo. Sono altresì convinto che come partito noi non partecipiamo neppure alla votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego. Come, scusi? (VOCI FUORI MICROFONO) Ah, prego. Sulla mozione sì. Sì, sì, prego, prego. Prego, per dichiarazione di voto sulla mozione incidentale. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Velocemente perchè noi non voteremo neanche l'altra mozione di conseguenza a quello che dicevo prima e che diceva anche Punturiero. Però, secondo me, a volte ci sfugge un po' il concetto: cioè la convenzione è stata firmata rispetto a quanto diceva anche prima il capogruppo del PD, cioè è stata firmata anni fa. Poi non è stata rispettata, forse, probabilmente, io direi sicuramente non è stata rispettata perchè se si dice di vendere a 1.500 Euro al metro e poi si vende a 3.000, è ovvio che non si è rispettata. Poi deciderà il giudice, il tribunale, il TAR e quant'altro, però la convenzione c'era. Ora, ho capito quello, credo di avere appreso quello che diceva l'Assessore prima: con il nuovo Regolamento Urbanistico ci sono delle clausole e quant'altro che permetterebbero di trarre vantaggio diciamo dalla non sospensione del PEEP alle cooperative. Sicuramente, però allora mi faccio anche una domanda quando abbiamo fatto il Regolamento Urbanistico, forse, ci potevamo anche pensare. Perchè se dalla convenzione loro dovevano fare questo lotto 14, teoricamente, per me, io parlo da privato cittadino, se vado a firmare un contratto, poi mi devo attenere al contratto non posso fare ciò che mi pare e poi magari l'altra parte del contratto

lo sospende. Cioè così, secondo me, allo stesso modo le cooperative dovevano attenersi, non si sono attenute, pagheranno forse, ripeto, quando si pronuncerà il TAR, però con questo atto secondo me è solamente un modo per provare a lavarsi le mani. Io ripeto questo concetto perchè sono convinto che poi anche dalle parole dell'Assessore stesso il significato di questo atto sia questo. Noi ce ne laviamo le mani, poi vediamo insomma ci tuteliamo, l'ha detto l'Assessore stesso. Secondo me bisogna tutelarci sì, però bisogna anche pensarci prima quando si fanno le cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione prima l'emendamento, l'emendamento scusate, la mozione incidentale presentata dalla Consigliera Mugnaini e successivamente la proposta di deliberazione. Quindi, si pone in votazione la mozione incidentale presentata dal Gruppo PRC sull'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 3 astenuti, votanti 18, favorevoli 1, contrari 17, la mozione incidentale è respinta.

Un attimo che scorre l'elenco della votazione. Bene, adesso si pone in votazione il Punto n. 6, quindi la proposta di deliberazione. Prego, aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 1 astenuto, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, intanto scorre la lista dei votanti, bene allora si procede tra un attimo con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, zero astenuti, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Palestra di Casellina - Assegnazione provvisoria in gestione ed uso dell'impianto.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 7 - Palestra di Casellina assegnazione provvisoria in gestione ed uso dell'impianto. Ci sono interventi su questa proposta di deliberazione? Prego, Consigliera Mugnaini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, il mio intervento è molto semplice: questa palestra costa ai cittadini di Scandicci la bella cifra di circa 1 milione di Euro complessivi. Senza nulla togliere alle società sportive, che l'andranno a gestire, io però quando i cittadini pagano per avere dei servizi, io credo che i cittadini in qualche modo debbono riavere indietro qualcosa. Allora, io propongo a questa amministrazione che la società, che gestirà questa palestra, faccia una convenzione con il Comune perchè come atto di promozione allo sport possano i bambini, dai cinque ai sette anni, partecipare gratuitamente. Questo perchè non solo la mia proposta è andare incontro alle esigenze e alle promozioni sportive per far conoscere meglio lo sport ai ragazzi, ma anche per restituire in piccola parte ai cittadini un servizio che loro hanno pagato e che hanno pagato veramente in maniera cospicua. Io non so se la devo mettere per iscritto e fare un emendamento su questa cosa per metterla in votazione o meno, oppure se mi si chiederà di presentare una mozione al riguardo. Presidente, mi dica lei cosa devo fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Come intenderebbe formularla Consigliera Mugnaini, eventualmente? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Nel senso che l'associazione, che prenderà in gestione la palestra, favorisca nella maniera più ampia possibile l'attività sportiva, facendo partecipare i bambini dai cinque ai sette anni in forma gratuita. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Allora, sottoforma di emendamento andava presentato prima e va a impattare pesantemente con lo schema di convenzione ne modifica diciamo l'impianto. Quindi sottoforma di emendamento no. Sottoforma di mozione incidentale, tipo la precedente, quindi in maniera più generica, più generale, però la deve scrivere e vedere se chiaramente è possibile, diciamo, accettarla nella forma in cui la scriverà, poi chiaramente la sottoporremo al giudizio del Consiglio. Però sottoforma di mozione, emendamento no. Quindi, sottoforma di

mozione incidentale, se ha bisogno di qualche minuto possiamo, come dire, interrompere i lavori per cinque minuti per permetterle di scriverla, perchè oralmente non è possibile accettarla.

Bene, allora si sospende cinque minuti per permettere alla collega di...prego? Successivamente alla ripresa dei lavori, collega Punturiero. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia si riprende. Colleghi, per cortesia, si riprendono i lavori del Consiglio. Se potete prendere posto. Grazie. Colleghi, cortesemente, grazie. Bene, colleghi, per cortesia si riprendono i lavori. Vi invito a prendere posto, grazie. Grazie.

Prego. Allora, si riparte, collega Punturiero, la parola alla collega Mugnaini e poi si riprende il dibattito. Un attimo, si può prenotare collega, grazie. Un attimo. No, un attimo, tanto ancora non ha la parola.

Allora, cortesemente, abbiamo ripreso. Cortesemente, abbiamo ripreso i lavori. Cortesemente c'è la collega Mugnaini, che deve intervenire. Vi invito, eventualmente, sennò ad uscire dall'aula. Grazie.

Prego, Consigliera Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Una precisazione allora. Visto anche il confronto che ho avuto con il Consigliere dell'Italia dei Valori, che mi suggeriva alcune forme diverse di richiesta, io vado a richiedere una commissione..(BRUSIO IN SALA)..scusate eh.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia. Colleghi, per cortesia anche per doveroso rispetto alla collega Mugnaini. Siamo in discussione sul Punto n. 7. La collega Mugnaini aveva chiesto di presentare nel corso del suo intervento o un emendamento o una mozione incidentale al punto n. 7, adesso abbiamo sospeso cinque minuti e la collega ci, come dire, conferma che cosa intende fare e qual è la sua richiesta al Consiglio. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, visto anche il confronto che ho avuto con il Consigliere dell'Italia dei Valori, sono a richiedere allora la commissione in cui si riveda la convenzione del Comune sugli impianti sportivi. Questo perchè si possa..esatto, globalmente. Questo perchè si possa rivedere un pochino quelle che sono le aspettative e la promozione dello sport verso i ragazzi più piccoli, di tutti gli sport. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la collega Mugnaini recede dalla volontà di presentare o un emendamento, che però confrontandomi anche con il Segretario Generale tecnicamente non era proponibile, accettabile, nella forma in cui lei ce l'aveva diciamo indicato, tanto meno una mozione incidentale, ma chiede la convocazione di una commissione che affronti la questione come da lei è stata sottoposta appena ora nell'intervento. Quindi, io invito il Presidente della Quarta Commissione, il Consigliere Mucè, ed il Presidente della Prima Commissione perchè trattasi di regolamento e utilizzo degli impianti sportivi. Quindi, come dire, va ad impattare sullo schema di convenzione e regolamenti, quindi materia che riguarda la prima commissione. Al tempo stesso ritengo, in questo caso, sapete che il mio orientamento è l'invito fatto sempre ai Presidenti di Commissione di evitare il più possibile le commissioni congiunte, ma in questo caso, vista al richiesta della collega Mugnaini, ritengo che in questo caso ci siano tutti i presupposti per la convocazione di una Commissione congiunta, prima e quarta. Quindi invito i presidenti, il Consigliere Tomassoli, il Consigliere Mucè di coordinarsi per individuare il prima possibile una data nella quale convocare la prima e quarta commissione congiuntamente per affrontare specificatamente il tema proposto dalla collega Mugnaini. Resta inteso che se nel frattempo ci fossero altri argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, chiaramente i Presidenti lo faranno a seguito poi di questa convocazione, se hanno appunto altri argomenti da discutere possono prevedere, come altri punti all'ordine del giorno, anche altri diciamo elementi di discussione, argomenti di discussione. Quindi, si prosegue nella discussione del Punto n. 7. Si riparte dal Consigliere Punturiero, che aveva chiesto la parola. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che non solo sia necessaria fare una commissione per rivedere quello che stasera non si vede in delibera. Colleghi del Consiglio, stasera si dà in assegnazione provvisoria, in gestione ed uso, il nuovo impianto ad una associazione sportiva, Polisportiva Casellina. Premesso che noi non abbiamo nulla contro questa associazione, ma ne facciamo, ne diamo un giudizio sul merito e nel merito della delibera stessa. Questa Amministrazione nel 2008 fa un regolamento per l'affidamento in gestione di immobili, vedi il Palazzetto dello Sport. E lo fa il 27 novembre del 2008.

Gli atti di gara per l'affidamento in gestione, sempre del Palazzetto dello Sport, sono approvati nel 2010. L'impianto è stato poi aggiudicato alla Associazione Sportiva dilettantistica Polisportiva per la durata di 5 anni fino al 12/12/2017. Quindi, in quel regolamento non viene menzionata la Palestra di Casellina perchè ancora non è stata fatta. Nel marzo 2012 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una palestra comunale, individuata in località Casellina nell'area compresa tra Via Restighi e il Viuzzo del Padule.

La palestra è in via di realizzazione ed ancora non ultimata. Necessita di vari arredi sportivi, per renderla adatta all'uso, ma ahimè non è ancora ultimata però ha già il gestore. C'è già un accordo finalizzato tra il Comune e l'Associazione Sportiva Casellina, la quale, guarda caso, si rende disponibile a provvedere in tempi brevi e con mezzi propri all'arredamento necessario per lo svolgimento...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, colleghi per cortesia! Un attimo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Per lo svolgimento dell'attività sportiva. Grazie Presidente.

Colleghi del Consiglio, io posso anche capire che alla maggioranza non interessa ascoltare la voce della minoranza. Noi possiamo soltanto essere di aiuto nella discussione. Non abbiamo i numeri per poi votarla. Ma questo non ci preoccupa. Però, quello che ci preoccupa, colleghi del Consiglio, è che un impianto pubblico, costruito con i soldi di tutti i cittadini, per darlo in gestione va perfezionato. E va perfezionato con un bando di gara. Dopo avere divulgato la volontà di affidare questo impianto.

In realtà, colleghi del Consiglio, questo non è avvenuto. Non è avvenuto perchè si dà per scontato che attuali enti sportivi bastano e avanzano per poter avere in gestione l'esistente. E lo si fa ancor prima che questo immobile sia perfettamente adatto ad essere gestito.

L'amministrazione dice: ma noi l'affidiamo in via provvisoria. Colleghi del Consiglio, cinque anni non è una via provvisoria. Cinque anni sono tanti. Oltretutto è anche gratis perchè l'Amministrazione, nell'affidare la gestione, non pretende alcuna moneta da parte del gestore, fino a maggior ragione necessitava forse l'accuratezza di pensare che tutti i cittadini, non soltanto gli enti sportivi, hanno diritto a partecipare, a partecipare, a rendersi partecipi per la vita stessa della cultura scandiccese.

Noi avevamo visto in modo positivo, finalmente, la costruzione di questa palestra, che sicuramente avrebbe arricchito, sicuramente sarebbe stato motivo di orgoglio per questo Comune, per questa Amministrazione, per questi cittadini. Perchè, come sapete, c'è stata una controversia negli anni che mal si riusciva ad arrivare alla fine. Ma il nostro rallegramento è finito nel momento in cui ci vediamo una delibera dove nessun cittadino viene informato, ci vediamo una società sportiva, che sicuramente avrà tutti i suoi meriti, che anche noi riconosciamo, ma non ci troviamo soddisfatti dal comportamento di un ente pubblico a gestire una cosa pubblica. E allora c'è venuto o ci viene di pensare che da parte dell'Amministrazione e per la nuova struttura, avremmo desiderato imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, e poi con l'affidamento andavano puntualizzati criteri volti a salvaguardare i bisogni e le necessità del singolo cittadino.

Ebbene, ripeto, questa delibera parla di un accordo come se fossero due forze private, che si danno una mano: non ti preoccupare, tra un mese è pronta, tu la gestirai.

Quindi, meriti e risultati sportivi non possono delineare, colleghi del Consiglio, un reale percorso utile da fare nel rispetto e nell'interesse del cittadino, nonché della tutela della cosa pubblica. Concludendo, noi riteniamo questa delibera il resoconto frettoloso di una scelta politica. Non pretestuosa, ma quasi.

Una scelta politica di parte, che certamente questa sera ha calpestato la democrazia. Tenuto conto, oltretutto, colleghi del Consiglio, che sono a carico dell'Amministrazione Comunale i costi delle utenze e tutte le manutenzioni straordinarie. Ci vediamo costretti, pur consapevoli della necessità, che questo modo di fare ci porta lontano, ci vediamo costretti, nonostante tutto, a votare contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Tomassoli per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Io sarò molto veloce, ma vorrei dare anche alcune precisazioni. Si sente molto parlare di bene pubblico, di affidamento ad un privato, di affidamenti a destra, a manca, di democrazia mancata su questo accordo. Io vorrei ribadire che è una convenzione non a tempo indeterminato, una convenzione a tempo determinato. Una convenzione dove all'interno ci frequenteranno e andranno persone di Scandicci, quindi penso più territoriali di questi, su una società sportiva che, questo va ribadito, di eccellenza. Vorrei dire che la ginnastica artistica di Casellina è una società sportiva di eccellenza, di serie A, con specializzazione e con tante vittorie alle spalle, di persone che lo frequentano anche con situazioni non piacevoli da un punto di vista sociale, quindi già in qualche modo affrontato su questo tema, ma che comunque lavora e ha persone all'interno che lo frequentano che sono di Scandicci e ne danno eccellenza di questo. Eccellenza dove da parte della Società Sportiva c'è stato un investimento su questa struttura, una struttura dove certe volte sembra di dire nasce una palestra, invece è una palestra specifica per quelle attività, con delle attrezzature specifiche per far sì che possa essere migliorato quello che già presenta oggi.

Una struttura dove ora si allenavano una struttura molto provvisoria, non più di tanto stabile, precaria. E quindi, pertanto, si va a migliorare a quello che è già presente di un qualcosa che andava affrontato subito, che sicuramente ne andrà riparlato tra qualche anno, che può essere anche motivo di discussione all'interno della prima e della quarta commissione, ma che pertanto è un valore di questo di Scandicci e bisogna un pochino ammetterlo, bisogna assolutamente riconoscerlo. Quindi, pertanto, credo che è un valore aggiunto per Scandicci, questo bisogna urlarlo, di questa società appunto sportiva che ha al

suo interno dei grandi elementi positivi, che certe volte ci se ne scorda, si cerca di trovare una formalità che magari non c'è, si cerca di non valorizzare quello che noi abbiamo già di valore. Quindi, penso che questo tipo di delibera e di dispositivo sia a favore della nostra cittadinanza, a favore di tutto anche il mondo sportivo, perchè è comunque, come ho ribadito più volte, un riconoscimento in più. Ed inoltre è una convenzione, come si diceva prima, provvisoria. Quindi non è una convenzione che noi oggi decidiamo di dare via a qualsiasi altra persona che non si sa mai. E' una convenzione provvisoria che, sicuramente, potrà essere rivista tra qualche anno e potrà essere ridiscussa in tutte le forme, in tutte le maniere. Ma vorrei ribadire che, appunto, è una convenzione fatta con una società sportiva, polisportiva di Casellina, che è del territorio. Bene? Quindi questo è bene ribadirlo, bisogna riconoscerlo. Cerchiamo di, quando si parla di uso pubblico, di bene pubblico di capire qual è il bene pubblico. Penso che questo è l'esempio più lampante e concreto di quello che noi andiamo ad approvare. Sicuramente, anzi, come è capitato tante volte inviterei i Consiglieri di anche visitarle queste strutture, certe volte si parla tanto di impianti sportivi dove c'è stato investimenti, rifacimenti e poi non si è visto traccia nemmeno, magari, di qualche persona che è andata a vederla. Quindi, sarebbe anche bello poter vedere come, effettivamente, la nostra eccellenza della polisportiva possa essere così andare avanti. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, intervento del Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Come dico sempre siccome i nostri lavori rimangono ai posteri, voglio sottolineare l'importanza non tanto della...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi, per cortesia. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Della delibera, ma intanto che siamo arrivati in fondo e dopo un po' di anni di promesse al quartiere di Casellina di dotarlo di una impiantistica sportiva, legato, per chi non lo sapesse e non lo conoscesse, ad una realtà del quartiere, che è cresciuta, che ha una sua riconoscibilità, che fa una bella attività nei confronti dei bambini e soprattutto delle bambine, di essere arrivati in fondo con i lavori, il 21 di dicembre faremo la festa a fine dei lavori e quindi tutti i Consiglieri sarete invitati alla palestra, è una grande soddisfazione. Perchè chi è da anni, gravita nel Consiglio Comunale, sa che la palestra di Casellina era nei programmi elettorali penso di, sicuramente dei miei due mandati, ma sicuramente anche dei due mandati che mi hanno preceduto. Non so se era una battaglia di parte, come qualcuno lo ha sostenuto solamente del Centro Sini-

stra. Se è questo sono orgoglioso di avere fatto quella battaglia, siamo orgogliosi di avere fatto quella battaglia e di avere dotato il quartiere di Casellina di una palestra che in questi anni non aveva avuto. Sono altresì contento e soddisfatto della delibera, che poi siamo riusciti a mettere in piedi grazie al Segretario, grazie all'aggancio che abbiamo avuto all'attività che la ginnastica fa al palazzetto e nella nostra struttura di magazzino al Viottolone, perchè è vero che la legge regionale prevede la gara e faremo la gara a scadenza di questa convenzione, ritengo, come ho sempre detto che, secondo me, quella legge regionale è sbagliata, perchè andare ad obbligare e quindi andare ad obbligare le amministrazioni comunali a fare le gare per impianti che, francamente, cioè bisogna trovare qualcuno che li gestisca perchè la corsa a gestirli non c'è, bene. Ma comunque benissimo che facciate le commissioni, benissimo che incontriate le società sportive, benissimo che esprimiate le vostre idee su come si dovrebbero gestire gli impianti sportivi, benissimo. Incontratele, fate le commissioni, incontrate con i volontari che gestiscono gli impianti sportivi e ditegli qual è il modo con cui voi vorreste gestire gli impianti sportivi, quindi chiedendogli ancora di più, chiedendogli gratuità. Sono posizioni politiche, che francamente sono legittime, è bene che siano espresse anche nei confronti di coloro che tirano avanti gli impianti. Io lo dico ai miei, mi permetto di dirlo perchè lo dico ai miei quando si discute di questa impiantistica sportiva: le condizioni, che noi gli facciamo, a parte la palestra di Casellina che parte ora e come abbiamo fatto anche per il palazzetto riteniamo utile aiutarli. Ma siccome tutti gli impianti sportivi, a differenza di un po' di Comuni, pagano tutte le utenze, ormai da diversi anni e non hanno nemmeno più i contributi perchè quei pochi contributi, che erano legati alle antenne di telefonia sono stati tolti completamente tutti, io dico per noi è una fortuna e un valore che nella nostra città si abbiano soggetti, che gestiscono i nostri impianti sportivi, che in molti casi, forse, sarebbe più facile anche per chi li gestisce rendere semplicemente le chiavi al Comune e noi poi non sapremmo più nemmeno come fare. Però, va bene. Va benissimo le commissioni, ora il Presidente le convocherà, in modo così che ognuno esprima quali sono le sue idee su come si debbono gestire gli impianti sportivi. Noi crediamo che questo sia il giusto mezzo fra l'interesse pubblico, l'interesse di fare sport, l'interesse di fare promozione di come si gestiscono gli impianti sportivi. Poi, se qualcuno pensa completamente alla gratuità, qualcuno invece pensa che si debba chiedere di più, sono posizioni legittime che è bene che confrontiate con chi fa fare attività e tanta attività a tanti nostri ragazzi e ragazze della nostra città. Casellina, io lo considero davvero un punto d'arrivo per noi importante, un punto di partenza molto impegnativo, su questo sono convinto che riusciranno a fare un ottimo lavoro, per la Polisportiva Casellina perchè avranno un impianto da dover gestire e da dover far vivere tutto il giorno dalla mattina al pomeriggio. Quindi, per me è una grande soddisfazione e un in bocca al lupo alla ginnastica artistica di Casellina, che vede riconosciuto un lavoro che ha fatto negli anni. Il 21 di dicembre, ricorda-

tevelo tutti, c'è la festa di fine lavori. Già che ci sono, il 14 di dicembre quindi il sabato prima, invece faremo la festa di fine lavori e la visita aperta a tutti dell'ex biblioteca in Piazza Matteotti dove anche lì abbiamo completato i lavori. Il 30 di novembre, avete già letto sul giornale, sui giornali inaugureremo invece la piazza, Piazza della Resistenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito al 21 dicembre e a questa proposta di deliberazione, ne abbiamo parlato già altre volte con il Sindaco, l'unico rammarico, ce lo siamo detto, è che quel giorno mancherà un nostro collega, che è stato in questi banchi per quindici anni, il Consigliere Vitali, che si è molto dato da fare negli anni, in maniera corretta, per realizzare questo intervento e che sicuramente il 21 dicembre sarebbe stato in primissima fila per vedere la realizzazione di ciò per cui, insieme ad altri certamente, ma lui sicuramente tra i primi ha lavorato per tanti anni nel suo impegno che ha profuso nel quartiere, per il territorio ed anche all'interno dei nostri banchi del Consiglio Comunale.

Prego, scusatemi la parentesi ma la sentivo doverosa. Proseguiamo con il Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Ho ascoltato le parole del Sindaco e per certi versi, insomma, sono d'accordo cioè bisogna per forza di cose puntare sullo sport, soprattutto per i giovani, investire e quant'altro. E' giusto farlo. Come farlo noi a volte l'abbiamo detto anche in sede di Bilancio, non è che non l'abbiamo detto, come ha fatto capire in un certo senso il Sindaco. Però oggi siamo a discutere dell'affidamento della Palestra di Casellina, non di come investire i soldi dello sport e quant'altro. Potremmo aprire un dibattito sul tempo trascorso da quando abbiamo cominciato a costruire la palestra a quando l'abbiamo conclusa, sui costi e quant'altro, ma non è questo il tema di quest'oggi. E' appunto l'affidamento. Nessuno ha niente contro la Polisportiva Casellina, che sicuramente sarà in grado di gestirla nel migliore dei modi. Allo stesso tempo, però, non vedo come faccia ad essere così sicuro il Sindaco che non ci potesse essere un soggetto terzo interessato, perchè facendo un bando di gara poteva partecipare magari un soggetto di un'altra città, magari non lo so, che magari poteva essere interessato teoricamente. Quindi, come fa ad escluderlo. Poi, sicuramente, sarebbe stato così, io su questo non si può sapere, però al tempo stesso quello che diceva il collega Punturiero prima era questo. Se noi, così come, spesso e volentieri c'è stato fatto vanto da parte dell'Amministrazione di fare, anche per legge, e di conseguenza bandi su affidamenti vari, quasi su tutto, giustamente sarebbe stato altrettanto giusto fare un bando anche per affidare la palestra. C'è scritto sulla delibera, è vero, lo ricordava Tomassoli che è una cosa provvisoria in attesa di un bando che in futuro sarà fatto. E' altrettanto vero che cinque anni non è tempo così provvisorio, a mio avviso. Potevo

capire se si fosse detto lo faremo il bando tra un anno, tra due anni, intanto l'affidiamo alla Polisportiva Casellina. Poi tra due anni, magari, lo rvinceva lo stesso la Polisportiva Casellina, però cinque anni sono tanti. Aspettare cinque anni prima di fare un bando, sinceramente ci lascia alquanto perplessi. Ed è per questo che, così come detto dal collega Punturiero, voteremo contrari alla delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nel dibattito? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto 7? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 7 fra un attimo.

Prego, aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, 1 astenuto, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2, la delibera è approvata.

Ora lo scorrimento della lista dei votanti, poi proseguiremo con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo. Bene, si può procedere con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Riduzione del 30% sulle sanzioni relative al Codice della Strada.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Abbiamo al Punto n. 8 la mozione del Gruppo PRC sulla riduzione del 30% sulle sanzioni relative al Codice della Strada.

Consigliera Mugnaini, in assenza dell'Assessore Mancini, il Sindaco sta lasciando l'aula, come vuole lei. Cioè lei può decidere di discuterla lo stesso, oppure in assenza di un referente di Giunta. Bene, allora questa viene rinviata al prossimo Consiglio. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Poste San Martino.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mozione del Gruppo sempre PRC su Poste di San Martino. Qui però le chiedo, alla luce della Commissione, che se esserci stata, se conferma diciamo questa mozione, oppure la ritira o che cosa decide di fare. Prego, ci dica questo. Si prenoti. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no la discuto la mozione nonostante la commissione ecc. Infatti, nonostante che ci sia stata una commissione anche esauriente, la ritengo esauriente sotto l'aspetto tecnico, cioè sotto la parte strutturale dove c'era il tecnico e dove c'è la relazione riguardante la stabilità della struttura, ritengo però che quella commissione è mancante un po' nella parte politica. Infatti, nonostante che l'Assessore Borgi dica che in quella parte verrà fatto solo ed esclusivamente utilizzo pubblico, io chiedo proprio per questo motivo una votazione a questa mozione. Perché? Perché ritengo che un atto debba essere pubblico, debba dare un giudizio sull'argomento e i Consiglieri si debbono spendere su questo argomento che io ho presentato.

Purtroppo, non ho avuto maniera di chiamare le Poste, devo dire Assessore, perchè ho tentato di chiamare le Poste, poi mi è subentrato altre cose e non ho avuto tempo per chiamare le Poste, perchè sarebbe stato interessante vedere un pochino se anche i Consiglieri Comunali si muovessero verso certe figure, certi organismi, magari se ci danno le stesse risposte che danno a voi, oppure se ci continuano a dire che le Poste di San Martino non sono necessarie.

Faccio rilevare che, e come ho già fatto rilevare anche in quella commissione, che a San Martino le Poste non hanno scancellato il nome di San Martino da quel sito. Quello che verrà tassato sarà San Vincenzo e la Romola. Questo è in programma per Poste, però non San Martino.

Ritengo anche che non debba esserci degli uffici pubblici dentro una casa del Popolo, ma che gli uffici pubblici, pubblici o a prevalenza di utilizzo pubblico debbano stare un po' all'esterno. Comunque, detto questo, la mia mozione è molto chiara: chiedo che quella parte lì, come ho detto prima, a presentare quanto prima in commissione un progetto di fattibilità, si ricorda? Abbiamo parlato di anche strutture leggere, che potrebbero essere poste lì. Anche per verificare i costi. Perché è vero che si dice costeranno, costeranno, ma in realtà non sappiamo niente. Allora, io chiedo che in una commissione venga presentato anche un progettino dove si possa dire: guardate, che costruire uno spazio polivalente lì in quella struttura leggera in questa maniera, possa costare da a. Credo che questo sia un dovere politico di dare risposte. Poi verificheremo se

quei costi sono tolleranti o meno. Noi vediamo che spendiamo 400 mila Euro per rifare una facciata, molto probabilmente riusciamo anche a trovarne 300 mila per fare una struttura leggera se quello è il costo. Comunque, ecco, io chiedo che venga presentato intanto un progetto di fattibilità su una struttura per quel posto. Poi, chiedo anche, che il terreno debba essere vincolato solo ed esclusivamente per la realizzazione di servizi pubblici. Ecco, sicchè mi sembra che vada anche incontro alle intenzioni che aveva espresso l'Assessore Borgi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora siamo in discussione del Punto n. 9. Interventi sul Punto n. 9? Prego, Consigliera Ciabattoni.>>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Pensavo che in Commissione, la Commissione fosse stata esaustiva perchè il parere tecnico ci ha portato a pensare che e a credere definitivamente che una ristrutturazione della struttura non fosse economicamente conveniente. Politicamente l'Amministrazione Comunale si è mossa, diciamo, in maniera sufficiente e insomma anche più che sufficiente per cercare di portare una soluzione perchè l'Ufficio Postale rimanesse aperto. D'altra parte Poste Italiane è una società per azioni, non è una azienda commerciale, anche se effettivamente svolge anche una attività di servizio pubblico, ma nessuno può obbligare Poste Italiane ad aprire un Ufficio Postale dove non ne avessero intenzione. Ora, mi sembra che la Consigliera Mugnaini abbia spostato un pochino diciamo la visione della mozione, che era volta soltanto a non voler abbattere l'edificio e a trovare una soluzione. Qui si parla, invece, di fare un progetto di fattibilità per vedere se siamo in grado o meno di ricostruire una struttura, quindi parla di progetto, parla di una cosa in futuro. Quindi, mi sembra tutta un'altra cosa.

D'altra parte si va incontro anche alla possibilità di spendersi per ricostruire un edificio, senza essere sicuri che poi Poste Italiane voglia comunque riaprire un Ufficio a San Martino. Anche il fatto di trovare una soluzione provvisoria all'interno della Casa del Popolo, mi sembra che Poste la stia un pochino portando avanti, nel senso quindi non vedo tutta questo entusiasmo dell'azienda a riaprire immediatamente questo ufficio postale.

Per noi questa mozione non è fattibile, non è pensabile di poterla votare positivamente. Se poi ci saranno sviluppi successivi per una eventuale ricostruzione, per un altro progetto futuribile, può darsi che si possa venirne incontro e portare un'altra cosa in commissione, ma così com'è questa mozione non l'accettiamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi sul Punto 9? Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, io volevo rivolgermi a Mugnaini perchè lo spirito di una mozione qual è? E' quello di sollecitare l'Amministrazione su un oggetto, su un problema e l'Amministrazione deve rispondere. Io credo che avendo fatto una commissione ad hoc ci siamo stati, abbiamo parlato con l'Assessore. Esaurientemente ci ha spiegato la necessità o quanto meno la impossibilità di poter ricostruire quella scuola e quindi ripristinare l'ufficio postale dov'era, e credo che lo spirito della mozione sia raggiunto. Quindi, è inutile riproporlo in discussione in Consiglio Comunale sennò si fanno dei doppioni. Perchè l'Assessore, sicuramente, dopo di me o dopo di chi, quando saranno chiusi gli interventi, risponderà nello stesso modo come ha risposto in commissione, a meno che non sia cambiato qualcosa dall'altra sera a stasera. Ma questo non vuole essere una critica. Volevo, giusto per far capire che poi gli atti, che vengono proposti in Consiglio Comunale, devono avere una loro valenza e una loro verità. Quindi, se noi diciamo che ci ha risposto e lo spirito della mozione era quello di sapere che cosa voleva, credo che era inutile stasera discuterne in Consiglio Comunale.

Il problema delle Poste di San Martino. Il problema delle Poste di San Martino io l'ho vissuto in prima persona quando è stato fatto l'ufficio postale di San Martino, non il vecchio ufficio postale di San Martino. Mugnaini il problema, e lo dissi anche in commissione, le Poste non hanno nessuna volontà di riaprire l'ufficio postale di San Martino. Non lo hanno perchè non c'è stata pressione da parte di nessuno, le Poste non si muovono perchè hanno le organizzazioni sindacali dalla loro parte. Non hanno preso nessuna posizione. Quindi, c'è uno schema che dice gli uffici, che vogliono andare a chiudere, non è menzionato perchè loro sapevano che le condizioni dell'ufficio o dei locali, secondo il mio punto di vista, mi posso anche sbagliare, era in precarie condizioni. E quindi, prima o poi, sarebbe venuto meno e quindi avrebbero chiuso l'ufficio postale. Perchè se avessero voluto le Poste si sarebbero interessate creando e mettendo a disposizione della cittadinanza ci sono dei box apposta, muniti di cassaforte e delle dovute sicurezze, per farlo funzionare. Loro hanno l'ufficio postale di Casellina dove l'utenza gioca forza gravita e quindi, chiaramente, si risparmia 2-3 dipendenti che, se noi vediamo, adesso stanno lavorando a Casellina. E' giusto questo? No, non è giusto. Ma non è stato nemmeno giusto la posizione assunta dal Governo di nazionalizzare i servizi pubblici, cioè di privatizzare i servizi pubblici perchè hanno preso in giro gli italiani, perchè non è che praticamente è il privato, perchè la Cassa Depositi e Prestiti è l'unico proprietario di Poste Italiane e quindi vi ho detto tutto. Chiaramente, ora dove stanno le cose? Io vorrei però con questo che l'Amministrazione Comunale, quanto meno, si attivasse comunque nei confronti di Poste Italiane, quindi della Direzione Compartimentale di Firenze è qui vicino. Credo che andarci a discutere e a parlare, ma rimango della mia convinzione. Mi vorrei augurare che sbaglio, però ho paura che sia così. Quindi io questa mozione non partecipo al voto perchè non mi piacciono i duplicati perchè siamo in un Consiglio Comuna-

le, facciamo degli atti e quindi questo atto, secondo me, è inutile nel momento in cui l'Assessore aveva dato una risposta chiara, esauriente anche se poi non ci piaceva. Avevamo anche detto che anzi prese l'impegno che avrebbe provveduto a scrivere, far scrivere al Sindaco a Poste ed aspettiamo l'esito di questa cosa, augurandomi che ci si riesca, ma ho l'impressione comunque che le Poste di San Martino rimarranno chiuse. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi sul Punto n. 9? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, torno a ripetere la Commissione è stata esauriente, più che esauriente, esaurientissimamente sulla parte tecnica. Non mi ha convinto sulla parte politica. Perché, cari Consiglieri, un politico non mi può dire lì non si può ricostruire oggi perché non abbiamo soldi o perché il costo è alto o perché ecc, mi si deve giustificare con un progetto che, eventualmente, il costo è alto. Ma mi si deve presentare una alternativa, non mi si può dire no chiuso e basta. Ooooh! Allora, dov'è che secondo me è mancato in quella commissione la parte politica? Dove si chiedeva che Poste, ma non solo però si chiedeva che Poste, mi sembra che il documento, che aveva letto il Consigliere Calabri in Consiglio Comunale chiedeva la gestione di un eventuale costruzione in quella zona lì proprio, dove ci doveva essere fornito la cucina, spazi ecc, ed eventualmente anche Poste. Giusto o no? Bene.

Allora, quel documento firmato da San Vincenzo e da San Martino a Palma, dal comitato di San Martino alla Palma richiedeva una risposta in merito, cioè dire: guardate, il progetto, noi si presenterà un progettino, si vedrà un attimino quello che possiamo fare secondo le nostre possibilità, vedremo i prezzi, i costi, come lo potremmo fare e poi daremo una risposta. No, non mi si può dire non c'è i soldi, punto, stop e lì si chiude la discussione politica. Non è una discussione politica. Il politico deve...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, lo rileggerò, lo rileggerò. Comunque, detto questo, non mi sembra che qui ci sia delle bestemmie, cioè è un atto politico di un Consiglio Comunale eventualmente da portare anche con una forza anche in più per l'Amministrazione verso le Poste perché è un Consiglio Comunale dove va a richiedere che lì sia riaperto degli uffici postali. Secondo me, ha una valenza in più per l'Amministrazione se il Consiglio Comunale si pronunciava in questa direzione, non una valenza in meno.

Allora ognuno, lo ripetuto prima, siamo grandi e vaccinati, ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Io, chiaramente, l'ho presentata e sono soddisfatta di averla presentata e la mia mozione la voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente, molto velocemente. Io credo che nella commissione della scorsa settimana tutto sia stato fatto tranne che chiudersi in tecnicismi, anzi mi sembra che le risposte politiche, giunte dall'Assessore, siano state molto, molto chiare. Quali sono le questioni principali? Una la questione delle Poste. L'Assessore ci ha detto in maniera molto chiara e trasparente quelli che sono stati i tentativi fatti dall'Amministrazione insieme ai cittadini di San Martino, insieme alla Associazione ARCI della Casa del Popolo per provare a trovare delle soluzioni per mantenere un servizio importante per il quartiere, per la zona delle colline, per Casellina, per buona parte di Scandicci, trovando appunto un accordo con Poste. Ci ha anche risposto quella che è stata la non risposta ricevuta da Poste Italiane, io questo credo che non sia un gesto e un atto di puro tecnicismo, ma fosse la volontà precisa da parte della Giunta di portare avanti tutti i tentativi possibili per trovare una soluzione nell'interesse dei cittadini. Se la Consigliera Mugnaini vuole che esplicitiamo ancora una volta quella che è la nostra posizione, lo possiamo fare nuovamente e lo dico con molta chiarezza e molta trasparenza. E' interesse anche del Gruppo Consiliare del PD che rimanga a San Martino una presenza del servizio postale per garantire quelle risposte a quel quartiere, a quella zona e a tutti i cittadini che magari non possono muoversi. E lavoreremo, come abbiamo fatto fino ad ora, continuando ogni tentativo possibile con le Poste. Se poi si vuole fare della semplificazione, non voglio dire demagogia perchè forse non è corretto, se vogliamo fare delle semplificazioni facciamole...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, collega! >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Io, Loretta, insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, collega per cortesia! Collega! >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Allora, se vogliamo fare delle semplificazioni facciamole pure, la realtà è che i tentativi, che si stanno portando avanti, sono tentativi importanti e tutt'al-

tro che, appunto, racchiusi nel mero svolgimento di funzioni tecniche. Dall'altra parte l'altro aspetto quello della valorizzazione di quell'area e di quel bene. Noi, nell'approvazione del Regolamento Urbanistico, abbiamo fatto anche in quel caso una scelta precisa, che è quella di valorizzare quell'area, di permettere la riqualificazione mantenendo però nell'interesse della collettività, nell'interesse pubblico uno spazio destinato, appunto, a funzioni pubbliche da mettere lì dentro. Credo che anche in quel caso questa sia stata una scelta importante, che cerca di tenere insieme con pragmatismo la possibilità di recuperare, ristrutturare un bene che noi non avremmo la possibilità di fare magari in questo momento da soli, ma tenendo allo stesso tempo insieme la possibilità di avere a San Martino un, a tenere a San Martino uno spazio pubblico. Grazie. Quindi, la posizione del Gruppo del PD è naturalmente contraria a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Noi, sì ho partecipato anch'io alla Commissione, ho seguito la cosa. Voteremo la mozione, ma quello che ho detto in commissione lo ribadisco qui. Lanini prima diceva stiamo facendo il possibile, sicuramente so che c'è un tentativo di fare andare, spostare diciamo le Poste nella Casa del Popolo o da altri soggetti privati e principalmente penso quello a cui faceva riferimento era la Casa del Popolo. Bene, però tutto questo però si poteva fare prima, probabilmente. Perché sappiamo della burocrazia che c'è in Italia, sappiamo dei tempi lunghissimi sappiamo forse anche qualcuno diceva che le poste non hanno tutto questo interesse a rimanere aperte a San Martino. Ufficialmente dicono di sì perché poi di fatto il programma delle Poste era quello di chiudere a San Vincenzo e tenere aperto a San Martino. Quindi, ufficialmente, diciamo loro vorrebbero continuare ad operare su San Martino alla Palma. Per cui, se noi che sapevamo, cioè l'Amministrazione sapeva bene che la struttura rischiava, diciamo, di cadere insomma perché poi di questo si tratta, no? Che a seguito magari di una piccola scossa o un evento atmosferico potrebbe rischiare di cadere questo dice il foglio arrivato dopo lo studio. Ecco, sapendolo, magari ci si poteva organizzare per tempo e si poteva cominciare mesi fa a contattare le Poste, a contattare la Casa del Popolo a verificare le varie soluzioni. Oggi, probabilmente, saremo già arrivati quasi ad una soluzione, che sia questa positiva o che sia questa negativa. Oltretutto invito, visto che sempre nella Commissione l'Assessore Borgi ha detto che in questo momento le Poste non rispondevano, il Sindaco aveva invitato più volte il Sindaco a scrivere alle Poste affinché dessero una risposta positiva o negativa, io invito il Sindaco, che adesso purtroppo è andato via, però scriva, cioè se deve scrivere scriva nei

tempi più brevi possibili, non credo che ci voglia un mese insomma per scrivere una lettera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 9. Un attimo. Un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, 1 astenuto, votanti 19, favorevoli 4, contrari 15, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Realizzazione attraversamenti pedonali nella forma emendata su proposta del Gruppo PD ed accettata dal Consigliere proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, colleghi, si prosegue e poi si concluderà con il Punto n. 10, la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori sulla realizzazione attraversamenti pedonali. Prego, Consigliere Pieraccioli per l'illustrazione. Prego. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera. Non la leggerò tutta, dato che la data della presentazione risale a fine maggio. Poi, per effetti burocratici ne veniamo a discutere solo oggi che è il 12 novembre, 12/11/2013, capito Morrocchi? E' quasi cabala. Dato il lungo periodo di gestazione ed alcune mie comunicazioni sulle difficoltà burocratiche imposte dall'Ufficio di Presidenza, rese note da me in precedenti Consigli, credo che alcuni Consiglieri siano già a conoscenza del problema sollevato da almeno un centinaio di cittadini, che avevano fatto pervenire una petizione sia al Sindaco che all'IDV. Come sapete, negli scorsi mesi si è intervenuto sul tratto Piazza Marconi, Piazza Matteotti Via Roma. Ora, si tratta del tratto di strada che va da Piazza Kennedy a Via Fanfani. Penso si debba tenere conto che è una strada ad alta densità di traffico che intercetta tutto il traffico che viene dalle colline. Tengo a precisare che non più tardi di stamani mattina c'è stato un altro incidente di fronte alla scuola delle Corbinaie, con feriti anche stamani. Allora, gli attraversamenti ne leggo una parte: gli attraversamenti pedonali sul tratto di Via Roma, che va dallo sbocco di Via Fanfani a Largo San Zanobi, risultano ancora alquanto pericolosi, come testimoniano i casi di incidenti anche mortali, verificatesi in quel tratto di strada. In particolare, si fa presente che alcuni dei suddetti attraversamenti, peraltro situati in prossimità di un complesso scolastico, oltre che ad essere ormai diventati poco visibili sul manufatto stradale, non sono neanche segnalati da cartelli posti in prossimità degli stessi. Problema particolarmente grave nelle ore notturne, quando la visibilità generale è ridotta e anche nelle ore pomeridiane quando sono spesso nascosti da auto in sosta. Si sollecita l'Amministrazione a prendere coscienza della pericolosità del tratto stradale per l'incolumità dei cittadini, che abitano la zona ed intervenire attraverso la realizzazione di attraversamenti rialzati opportunamente segnalati.

Passo alla fine. L'accessibilità per tutti con rampe e percorsi sostenibili anche dalle persone più deboli. L'intensificazione della visibilità tra pedone e conducente con una mirata illuminazione ed una migliore segnaletica. Considerato

tutto ciò, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché vengano realizzati nel tratto Piazza Kennedy, Via delle Corbinaie degli attraversamenti rialzati che limitino la velocità e migliorino la sicurezza dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi sul punto n. 10, colleghi? Prego, Consigliere Ragno per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, questa mozione afferma un principio giusto quello della sicurezza, di garantire la sicurezza, ridurre le velocità. Questo, certo, non è un problema solo di Via Roma, è evidente che c'è in tanti posti la necessità di provvedere in qualche maniera e non è facile, non è facile arrivare al momento, al punto di ridurre le velocità in tante situazioni. C'è poi il problema, va beh, delle spese, quello è l'eterno problema con cui si ha a che fare. Ecco, però vorrei dire al Consigliere Pieraccioli che qui esiste anche un altro principio: siccome le richieste di questo tipo sono numerose e ci sono richieste già in possesso all'Assessorato competente, ecco io direi che ci sembra giusto seguire un ordine cronologico di richieste, non è che se arriva un gruppo di cittadini, che ha l'iniziativa di portare la mozione in Consiglio Comunale possiamo farlo scavalcare, però siamo d'accordo a tenerli in giusta considerazione. Quindi, io direi, se è possibile, correggere un po' la parte finale, in maniera tale che appaia chiaro che noi non vogliamo privilegiare questi cittadini rispetto ad altri, ma che si tengano in considerazione, io propongo questo emendamento:

l'ultimo periodo della mozione, dove dice CONSIDERATO tutto ciò il Consiglio Comunale, io lo sostituirei con queste parole qui: CONSIDERATO TUTTO CIO', il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché nel quadro delle opere similari, previste dal competente assessorato, si inserisca anche la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, che limitino la velocità e migliorino la sicurezza dei cittadini nel tratto Piazza Kennedy Via delle Corbinaie.

Ecco, se il Consigliere Pieraccioli accetta questo emendamento, noi non abbiamo problemi precedenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Allora, c'è una proposta di emendamento. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non ho nessun problema ad accettare questo emendamento perchè la viabilità va. Però vorrei che l'Assessore confermasse di tenere sul giusto raccordo,

in giusta considerazione quel tratto lì, proprio perchè se si sente i vigili è frequentemente soggetto ad incidenti. Capito?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Un attimo allora l'Assessore Borgi se può dare una semplice risposta di conferma. Mi sembra di avere capito che l'Assessore Borgi non ha nessun problema a confermare quanto chiesto dal Consigliere Pieraccioli in merito all'accettazione di questo emendamento proposto dal Gruppo del PD tramite il Capogruppo Ragno.

Ci sono altri interventi? Quindi, allora la proposta di emendamento, così come formulata, presentata qui alla Presidenza è stata accettata dal proponente. C'è bisogno che ne dia nuovamente lettura o è chiaro? Chiaro. Bene.

Ci sono altri interventi allora? Non ci sono altri interventi. Quindi, si chiude la discussione. Dichiarazioni di voto? Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono. Quindi, allora si mette in votazione il Punto n. 10 così come emendato ed accettato dal proponente per la mozione.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità.

Bene, colleghi, si chiude il Consiglio perchè do atto, avendo parlato con il Consigliere Pieraccioli, che il punto successivo, il punto n. 11, per assenza dell'Assessore Fallani, viene rinviato al prossimo Consiglio. Quindi, il Consiglio Comunale si chiude qui, alla prossima seduta. Buona serata a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,41.